

## I nostri progetti per il triennio 2106/2017-2018/2019

### Schede analitiche con priorità strategiche e obiettivi specifici correlati

#### Progetto *Storie raccolte (un compito di realtà per imparare ad imparare)*



#### PRIORITA':

#### Imparare ad Imparare

#### OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Attivazione di "Compiti di realtà", sia per la costruzione delle competenze che per la loro valutazione
- Costruire rubriche di valutazione e autovalutazione per monitoraggio dei percorsi
- Favorire modalità di didattica laboratoriale
- Potenziare le competenze digitali degli alunni
- Costruire relazioni edificanti fra pari per la cooperazione
- Consolidare e potenziare le competenze in lingua italiana anche negli studenti di origine straniera
- Migliorare la pianificazione degli interventi didattici in funzione della personalizzazione dell'apprendimento
- Vivere l'apprendimento in un'ottica interdisciplinare, con un'attenzione particolare per le diverse espressioni artistiche
- Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
- Promuovere la costruzione di una comunità docente che condivida metodi e modalità di programmazione e di verifica
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di formazione e orientamento proposti dalla scuola
- Prevedere più frequenti occasioni di confronto sulle metodologie e sui contenuti irrinunciabili delle discipline
- Contribuire alla costruzione dell'identità dell'Istituto, attraverso la ricerca e la conoscenza della cultura locale.

#### ESITI E RISULTATI SCOLASTICI

- L'Istituto scolastico perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. In ogni ordine di scuola esistono criteri di valutazione comuni, ma non esistono criteri condivisi, o in continuità, tra i tre ordini di scuola. L'Istituto, di nuova formazione, sta elaborando un curriculum verticale che riguarderà anche la valutazione delle competenze.
- Quest'anno non è possibile fare una valutazione complessiva dell'Istituto, in quanto è di nuova costituzione e i plessi che ne fanno parte, tranne due, provengono da altre Istituzioni scolastiche.
- Da un'analisi dei dati forniti dalle varie Istituzioni scolastiche di provenienza, si è rilevato che i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica risultano superiori alla media nazionale, regionale e del centro.
- Il 21% circa si colloca in quello inferiore, mentre il 10% circa si colloca nel livello della media nazionale.
- Dai dati esaminati di tutte le classi dell'Istituto comprensivo, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado, per un totale di 16 classi, si è rilevato che due classi si collocano al livello inferiore della media nazionale, regionale e del centro sia in matematica che in italiano, mentre tre classi si collocano al livello inferiore solo nella prova di italiano mentre ottengono risultati significativamente superiori, o nella media, in matematica.

#### COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

- L'Istituzione scolastica valuta le competenze di cittadinanza attraverso indicatori elaborati all'interno della Commissione Valutazione e socializzati collegialmente con tutti gli insegnanti. Tali indicatori costituiscono il punto di riferimento per l'assegnazione del voto di comportamento all'interno del documento di valutazione dell'alunno. La valutazione degli alunni per le competenze di cittadinanza avviene attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale dei comportamenti messi in atto dagli studenti nei diversi momenti della giornata scolastica e socializzati nei momenti collegiali (team docenti e consigli di classe). I livelli di competenza raggiunti dalla maggior parte degli alunni nei diversi ordini di scuola risultano adeguati. La Commissione valutazione, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, sta revisionando e declinando le competenze chiave e di cittadinanza all'interno del nuovo curriculum verticale che l'Istituzione scolastica sta elaborando.
- Gli indicatori riguardanti le competenze di cittadinanza sono comuni tra scuole appartenenti allo stesso ordine e necessitano di una maggiore condivisione tra i diversi ordini di scuola, per permettere una continuità educativa del percorso scolastico degli studenti. Auspichiamo che, con azioni e strategie mirate, gli studenti possano acquisire
- maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'Istituzione scolastica, essendo di nuova costituzione, non ha un curriculum verticale (è in fase di elaborazione) che mette in relazione i tre ordini di scuola anche sul piano delle competenze di cittadinanza.

## RISULTATI A DISTANZA

- I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni, in quanto solo pochi studenti hanno trovato difficoltà nell'apprendimento e non sono stati ammessi alla classe successiva. Non si rilevano abbandoni nella nostra istituzione scolastica.

## PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO (RIPRENDERE DAL RAV)

- Una delle criticità emerse nel RAV riguarda il parziale raggiungimento da parte degli alunni di una piena autonomia nello studio, nella gestione degli apprendimenti e nel saper trasformare le conoscenze e le abilità in competenze. Imparare ad imparare è la competenza chiave che contiene anche la traccia metodologica da seguire per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, lavorando autenticamente sulla motivazione e sulle strategie meta-cognitive. Intendiamo mettere in risalto questa competenza chiave in quanto è una delle più trasversali, coinvolge lo studente nella sua interezza (aspetto cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale) e riguarda anche la famiglia.

• Altro punto su cui l'Istituto Comprensivo dovrà impegnarsi è quello della conoscenza dei risultati degli studenti a distanza, elemento fondamentale per individuare le priorità della scuola. E' inoltre necessario costruire l'identità culturale del nuovo Istituto comprensivo, un'identità che sia pienamente condivisa all'interno della comunità scolastica e chiaramente leggibile all'esterno. Nel perseguire questo obiettivo il primo compito sarà quello di elaborare il Curricolo verticale per competenze che costituirà il documento di riferimento della progettazione didattica. La comunità docente sarà impegnata in un percorso di innovazione didattica, sostenuto da specifici percorsi di formazione, che per quest'anno prevedrà la realizzazione di alcuni "Compiti di realtà" che mettono in luce le competenze chiave e di cittadinanza, con le relative rubriche di valutazione. L'intento è quello di sperimentare concretamente la didattica per competenze e di costruire strumenti e criteri di valutazione comuni. La cornice di queste pratiche sarà la didattica laboratoriale, che si sposa meglio con la competenza chiave "Imparare a imparare" e che permette la personalizzazione degli interventi. La funzionale organizzazione dell'orario sarà affidata ad una commissione apposita. In questo progetto rientrano anche le famiglie che saranno coinvolte su temi specifici nell'ottica di una collaborazione e di una piena condivisione del progetto educativo e per una più efficace attività di orientamento. La formalizzazione di una commissione per l'orientamento seguirà il percorso di studi degli alunni, operazione fondamentale per valutare l'efficacia degli interventi formativi e culturali.

## TRAGUARDI DAL RAV

- Raggiungimento di un'adeguata autonomia nello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Imparare ad imparare).
- Individuare in modo preciso e più rispondente ai bisogni educativi degli studenti le aree progettuali di arricchimento dell'Offerta Formativa.
- Sperimentare con le classi ponte (quinta/prima media) percorsi di riflessione sulla motivazione e sugli stili di apprendimento personali.

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Oltre alle priorità di miglioramento già evidenziate sopra, da un confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, è emerso che i nostri studenti spesso scrivono testi che riproducono usi e vezzi della lingua orale, senza rendersi conto delle differenze sostanziali che esistono fra i due piani della comunicazione verbale. Così, anche bambini che si esprimono in modo corretto e funzionale quando parlano, nello scritto, tendono a commettere errori di forma, inficiando un po' la coesione degli elaborati. Attraverso dei laboratori verticali intendiamo quindi rendere gli alunni più consapevoli delle peculiarità e delle regole fondamentali della scrittura, a confronto con il parlato. Le classi ponte (quinta/prima media) di Pianello e Ripa saranno impegnate in un percorso di potenziamento delle competenze in lingua italiana e delle competenze digitali, attraverso lo svolgimento di un compito di realtà in piccoli gruppi di lavoro eterogenei. Gli alunni dovranno realizzare e-book e un libro cartaceo, in cui saranno raccolte storie precedentemente selezionate, in base a criteri stabiliti da ciascun nucleo operativo. I bambini registreranno testimonianze orali relative a personaggi noti e vicende significative della storia del loro territorio. I racconti di amici, familiari, conoscenti... saranno poi trascritti, apportando i necessari aggiustamenti e le dovute correzioni formali. A questa operazione si accompagnerà una riflessione sulle conoscenze linguistiche degli studenti, ma anche sulle analogie e le differenze fra testo orale e testo scritto. Come già annunciato, gli alunni saranno divisi in gruppi eterogenei per età e livello di preparazione. Ciascun gruppo, avendo a disposizione tutte le narrazioni già trascritte, lette e commentate con docenti di scuola primaria e secondaria, ne selezioneranno 15, seguendo criteri precedentemente condivisi e, dopo aver dato un titolo alla raccolta, ordineranno i brani, predisporranno l'indice e realizzeranno le illustrazioni dell'opera. Il prodotto "confezionato" potrebbe poi essere letto dai coetanei dell'istituto, mandato in stampa e venduto durante i mercatini di beneficenza delle scuole. In tal modo si andrà a curare anche lo spirito di imprenditorialità degli alunni, così come previsto dalle competenze europee per l'apprendimento permanente.

## ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI, STRUMENTI)

- Novembre 2015 (dal giorno 15 al giorno 30): raccolta delle testimonianze orali, mediante registrazione
- Dicembre 2015: trascrizione dei testi orali, condivisione dei materiali accumulati fra le quattro classi coinvolte (tale operazione sarà guidata, in un ordine e nell'altro, da docenti di scuola primaria e secondaria di I grado che si alterneranno per favorire la continuità educativo-didattica)

- Dicembre 2015 (terza settimana del mese): incontro degli alunni presso una delle due sedi, affinché, divisi in gruppi prestabiliti dai docenti:
  - a. individuino i criteri di selezione e organizzazione dei racconti all'interno dei rispettivi e-book,
  - b. stabiliscano tipologie e caratteristiche delle illustrazioni
  - c. si assegnino compiti di lavoro per l'incontro successivo
- Gennaio 2016 (seconda settimana del mese): secondo incontro dei gruppi di lavoro, i quali, con la regia educativa degli insegnanti, realizzeranno e/o sistemeranno gli e-book.

Conclusa la realizzazione dei prodotti letterari, gli alunni dovranno ideare sistemi di diffusione degli stessi fra i compagni dell'Istituto e organizzare la presentazione dei libri, anche con la scelta di musiche di sottofondo.

L'ultima fase del progetto potrebbe consistere nell'invenzione di slogan pubblicitari per incrementare la vendita delle raccolte cartacee, durante i mercatini di beneficenze di fine anno.

- RegISTRAZIONI di testimonianze orali e riflessione sulle caratteristiche dell'oralità e della scrittura;
- metodo meta-cognitivo;
- laboratori di scrittura creativa in piccoli gruppi eterogenei;
- raccolta, condivisione e organizzazione di materiale;
- riflessione guidata sul rapporto fra arti grafico-pittoriche e scrittura;
- realizzazione di illustrazioni e oggetti artistici originali adeguati ai testi (laboratori grafico-pittorici e manipolativi);
- costruzione di un e-book (uso delle TIC);
- riferire tappe e contenuti del percorso didattico;
- organizzazione di piccoli eventi nell' Istituto di appartenenza (problem solving).

#### **TIPOLOGIA DEI MATERIALI DA PRODURRE**

RegISTRAZIONI, ebook, libri cartacei, disegni, oggetti d'arte, illustrazioni grafiche, musiche di sottofondo.

#### **ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO**

Tutte le tappe del percorso illustrato saranno monitorate mediante l'uso di griglie con indicatori di volta in volta condivisi dai docenti dei due ordini di scuola. Proprio per realizzare tali strumenti di verifica e di documentazione insieme, sono stati previsti incontri di lavoro e di ricerca fra gli insegnanti coinvolti. In particolare, per quanto concerne la produzione scritta e il "sistema libro" saranno curati e monitorati i seguenti aspetti:

- aderenza alla traccia e ai criteri organizzativi
- correttezza formale
- ricchezza e coerenza dei contenuti
- coesione dei testi
- proprietà di linguaggio
- originalità

In generale si terrà conto dei livelli di partenza dei singoli e dei gruppi, per evidenziare criticità e virtù del percorso, rispetto ai risultati attesi.

#### **ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI MATERIALI PRODOTTI**

E-book da mediare alle altre classi dell'istituto, mettendoli in rete, volumi cartacei da diffondere attraverso presentazione degli stessi, realizzazione di slogan e vendite di beneficenza.

Potrebbero essere previsti incontri fra gli autori, i curatori delle opere e il resto della scuola, a partire dai bambini dell'Infanzia.

### **PROGETTO DI DIDATTICA LABORATORIALE**

Scuola Primaria "L. Antolini" PonteValleceppi  
Classe Prima B (sezione a tempo pieno)



**"CreATTIVamente" (Intrecci laboratoriali tra i linguaggi)**

**PRIORITA':**

**Imparare ad Imparare**

#### **OBIETTIVI E TRACCE METODOLOGICHE:**

Il progetto si articolerà in diversi laboratori che accompagneranno i bambini nel loro percorso di alfabetizzazione di base. Le attività saranno caratterizzate dall'essere cur-vature laboratoriali di parte dei contenuti disciplinari. All'interno dei laboratori si utilizzeranno linguaggi diversi e l'approccio alle attività sarà attivo e creativo al fine di rintracciare e far emergere i diversi canali espressivi e le forme di intelligenza di ogni bambino. L'approccio multilinguistico consentirà agli alunni di approfondire e/o di avvicinarsi agli apprendimenti seguendo strade diverse e alternative, di riconoscere la propria e di sperimentarne di nuove.

“Laboratorio” è soprattutto una precisa indicazione di metodo: un metodo attivo, creativo e cooperativo che nella nostra intenzione dovrà diventare la specificità del nostro modo di insegnare e di gestire la classe nelle attività di apprendimento e che quindi non sarà relegato esclusivamente alle ore di laboratorio (quattro ore di compresenza settimanali delle insegnanti) ma che verrà impiegato anche durante le cosiddette “normali” attività d’insegnamento disciplinare. Nelle ore di compresenza settimanale delle insegnanti si sceglierà di svolgere quelle attività che necessitano dell’articolazione della classe in piccoli gruppi di lavoro.

I contenuti e gli obiettivi specifici di apprendimento varieranno con il variare delle attività di laboratorio, ma saranno sempre fortemente agganciati agli obiettivi di competenza previsti dal curricolo verticale per la classe prima.

Le attività che andranno a costituire laboratorio, a forte connotazione trasversale, possono essere ricondotte ad alcune aree, esse stesse caratterizzate da intrecci e contaminazioni. Ciascun laboratorio prevederà alcuni di questi intrecci tra i linguaggi delle aree di riferimento e privilegerà alcune trasversalità.

Gli obiettivi di cittadinanza saranno la base e il fine su cui costruire e via via migliorare il clima di lavoro cooperativo nel gruppo; la motivazione all’apprendimento è obiettivo atteso in seguito all’approccio attivo, vario e creativo delle proposte didattiche.

## **IPOTESI DI ATTIVITA':**

(la precisazione delle attività, degli obiettivi e degli intrecci di ciascun laboratorio verrà definita nel corso delle programmazioni periodiche del team e l'elenco che segue ha funzione orientativa ed esemplificativa)

**GIOCARE CON I SUONI E LE FORME DELLE PAROLE** (giochi fonologici, giochi motori associati alla fonologia e all'organizzazione dello spazio, giochi per lo sviluppo della discriminazione visiva, attività di classificazione di parole in base ai suoni che le costituiscono, conte, filastrocche per lo sviluppo della competenza fonologica e metafonologica...)

**GIOCARE CON LE FORME, LE QUANTITA' E I NUMERI** ( giochi, conte, filastrocche sul contare, compiti di realtà su numeri, quantità e classificazioni, creatività artistica con le forme geometriche)

**ESPRESSIVITA' DEL GESTO, DELLA VOCE, DEL CORPO** ( laboratorio di teatro con l'esperto E.De Meo nell'ambito delle offerte culturali del Comune di Perugia.

**CORPO MOVIMENTO E ALIMENTAZIONE** (attività di educazione motoria ed educazione alimentare con gli esperti del Coni come da Progetto a cui la classe aderisce)

**FORME E COLORI NELL'ARTE** ( laboratori di espressività grafica pittorica attraverso la sperimentazione e la manipolazione di tecniche e materiali diversi)

**LETTURA E SCRITTURA CREATIVA** (letture animate, giochi con le storie, costruzione di storie in circle time, attività fonologica finalizzata alla costruzione di filastrocche, semplici poesie per allitterazione ... )

**MUSICA** ( laboratorio musicale con l'esperto che sarà agganciato e intrecciato con alcune delle altre attività di laboratorio: sonorizzazione di storie, giochi con il ritmo e i suoni delle parole...)

## **TEMPI E MODALITA' ORGANIZZATIVE**

I laboratori del progetto si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico con tempi diversi a seconda dell'impegno necessario per l'attività scelta. Il laboratorio teatrale in collaborazione con l'esperto inizierà a novembre e terminerà entro il mese di gennaio.

Le attività di educazione motoria con gli esperti del CONI impegneranno i bambini per due ore settimanali a partire dal mese di ..... fino al mese di .....

I laboratori si svolgeranno sia durante le ore disciplinari che durante le quattro ore di compresenza delle insegnanti in cui sarà possibile strutturare la classe in due piccoli gruppi di lavoro.

## **PRODOTTI FINALI E SOCIALIZZAZIONE DEI PERCORSI**

- Documentazione delle attività più significative con socializzazione alle famiglie (anche durante l'anno all'interno delle assemblee di classe)

- Libricini con le "produzioni artistiche" dei bambini

- Rappresentazione teatrale e musicale alla termine dei percorsi laboratoriali

- Giornata del gioco sport, documentazione con socializzazione alle famiglie del progetto con il CONI



**Progetto Teatro stabile "Leone Antolini"**

## **PRIORITA':**

**Imparare ad Imparare**

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

« Ragioni culturali ma soprattutto ragioni economiche tengono lontano il popolo dal teatro, mentre il teatro per la sua intrinseca sostanza, è fra le arti la più idonea a parlare direttamente al cuore e alla sensibilità della collettività, mentre il teatro è il miglior strumento di elevazione spirituale e di educazione culturale a disposizione della società. Noi vorremmo che autorità e giunte comunali, partiti e artisti, si formassero questa precisa coscienza del teatro considerandolo come una necessità collettiva, come un bisogno dei cittadini, come un *pubblico servizio*, alla stregua della metropolitana e dei vigili del fuoco, e che per questo preziosissimo *pubblico servizio* nato per la collettività, la collettività attuasse quei provvedimenti atti a strappare il teatro all'attuale disagio economico e al presente monopolio di un pubblico ristretto, ridonandolo alla sua vera antica essenza e alle sue larghe funzioni. »

(Paolo Grassi, dal numero di maggio '46 di *Sipario*)

L'Istituto Comprensivo Perugia 13, di recente istituzione, sta intraprendendo una serie di iniziative volte a creare un'identità comune fra i 12 plessi che lo compongono.

Laboratori e spettacoli teatrali sia in lingua italiana che in lingua inglese sono attività che coinvolgono tutte le classi delle nostre scuole (vd. P.O.F. 2015/2016).

Gli alunni drammatizzano letture, realizzano copioni e sceneggiature per monologhi, spettacoli o cortometraggi.

Un ambiente di apprendimento adeguato e ben organizzato è indispensabile al perseguimento degli obiettivi citati. E' quindi nostra intenzione realizzare un **laboratorio teatrale itinerante**, dotato di strumenti e materiali utili a:

- allestire spettacoli accattivanti, capaci di coinvolgere un pubblico numeroso e garantire una proficua collaborazione ed un reciproco arricchimento fra scuola e territorio;
- dare agli alunni un'idea reale del palcoscenico e dello spettacolo, attraverso l'uso degli strumenti e delle tecnologie del settore;
- creare un patrimonio di strumenti e materiali da condividere responsabilmente.

Le aree tematiche esplorate saranno:

- lo spazio scenico;
- espressione corporea e gestuale: teoria e tecnica della rappresentazione;
- uso della voce: fonazione e respirazione;
- costruzione di personaggi e giochi di simulazione;
- improvvisazione verbale e non verbale;
- linguaggio audiovisivo.

### **OBIETTIVI**

del Gli insegnanti valorizzano le doti istrioniche degli alunni, consapevoli del fatto che attraverso la pratica teatrale si possa:

- sperimentare un'immagine di sé diversa e un rapporto creativo con il proprio corpo e con gli oggetti, anche in relazione agli altri e allo spazio;
- canalizzare l'emotività e diventare più consapevoli di sé;
- favorire il riconoscimento di stereotipi facendo emergere le diversità di ognuno;
- acquisire senso di responsabilità grazie al ruolo individuale, che è unico e fondamentale, giocato con gli altri all'interno di una struttura comune;
- migliorare la comprensione ed il rispetto dei vincoli e delle regole;
- sviluppare la capacità di cooperare e superare conflitti;
- favorire l'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali o diversamente abili;
- attivare percorsi di Educazione all'Interculturalità;
- potenziare la comprensione linguistica in italiano L2;
- rafforzare le competenze nelle lingue comunitarie;
- imparare ad esprimersi efficacemente, usando in modo coerente e univoco voce, gesti, sguardi ecc;
- educare al bello;
- scoprire in modo ludico il pregio storico-letterario dei testi teatrali;
- trasformare le conoscenze disciplinari in cultura mediante l'esperienza del palcoscenico e della drammatizzazione;
- valorizzare il pensiero divergente e la creatività;
- favorire l'uso consapevole e creativo linguaggio tecnologico per la realizzazione di video, cortometraggi, spot

### **METODOLOGIA OPERATIVA**

I laboratori prevedono:

- fase teorica (incontri con gli insegnanti e/o gli studenti per definire le tematiche da sviluppare, acquisire competenze spendibili in fase di realizzazione del prodotto, ad esempio tecniche di ripresa e montaggio);
- fase ideativa (ideazione e stesura del soggetto);
- fase laboratoriale (prevede che i partecipanti collaborino alla realizzazione di spettacoli teatrali e filmati collettivi);
- fase di socializzazione (programma di eventi finali rivolti alle famiglie e al territorio dell'Istituto).

Le attività svolte nell'ambito del progetto si susseguiranno nel corso dell'intero anno scolastico prevedendo un percorso itinerante nei vari territori dell'istituto.

### **DOCUMENTAZIONE**

Le varie esperienze verranno documentate attraverso la realizzazione di foto, video, cortometraggi, raccolte, libri ecc. che verranno anche pubblicate all'interno del sito web della scuola.

### **AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto troverà applicazione nell'ambito di percorsi multidisciplinari intrapresi a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di Primo grado.

I docenti lavoreranno sui linguaggi espressivi, sul corpo e il movimento in modo trasversale.

Nei laboratori teatrali, infatti, entrano in gioco linguaggi plurimi e le arti, da quelle figurative alla musica, in una reciprocità simbiotica, che dà ai bambini e ai ragazzi il sentimento dell'unitarietà della cultura, frammentata in discipline solo per convenzione.

### **RISORSE UMANE E MATERIALI**

Coinvolgimento del territorio anche attraverso enti pubblici e/o privati, associazioni, università, centri di ricerca

Nella realizzazione del progetto che coinvolge i tre ordini di scuola, saranno coinvolti:

- esperti esterni individuati sulla base delle offerte culturali proposte dal Comune di Perugia oppure attraverso bandi di gara indetti dall'Istituzione scolastica stessa;
- associazioni del territorio (associazioni dei genitori e compagnie teatrali).



## **Progetto Unità Psico-Fisica dell'IO - *Mens sana in corpore sano* PRIORITA':**

### **Imparare ad Imparare**

#### **PRESENTAZIONE**

Per il raggiungimento e la conquista dell'autonomia è necessario sviluppare consapevolezza legate al valore della corporeità, intesa come sede del benessere fisico, ma anche di quello psico-emotivo. La scuola persegue, insieme al consolidamento delle abilità sensoriali, percettive e coordinative, la capacità, da parte degli alunni, di gestire la propria emotività e le relazioni interpersonali. Per questo educa al gioco, allo sport, alla cura del corpo e delle sue possibilità espressive. Inoltre il rispetto di sé comporta anche quello per il proprio ambiente di vita e di coloro che con noi lo condividono. Saper assumere comportamenti adeguati per la sicurezza di sé stessi e degli altri significa essere dei validi compagni di squadra e al contempo degli avversari onesti nelle gare sportive. Significa saper competere e soprattutto sapersi divertire insieme. Dal riconoscimento della propria identità può nascere la curiosità per le culture diverse, culture che come la nostra si esprimono anche nell'alimentazione e nel folclore.

#### **OBIETTIVI**

Conoscere e percepire il proprio corpo

Sviluppare schemi motori e posturali di base

Potenziare le capacità e il coordinamento motorio

Educare alle varie espressioni del gioco e del folclore

Intervenire e prevenire l'obesità in età evolutiva

Promuovere la salute del bambino ed educarlo a sani stili di vita

Motivare i bambini a svolgere attività fisica con l'introduzione di due ore di ed. motoria alla settimana, svolte con la collaborazione di professionisti del CONI

Migliorare/sostenere corrette abitudini alimentari da parte dei bambini e delle loro famiglie attraverso una serie di incontri informativo/educativi, distribuiti nell'arco dell'anno, condotti dall'esperto del centro C.U.R.I.A.M.O. dell'Università degli studi di Perugia

Conoscere le caratteristiche organolettiche e nutrizionali degli alimenti, in particolare di alcuni prodotti tipici del proprio territorio

Essere capaci di raccogliere informazioni da varie fonti e con diversi mezzi per poi progettare elaborati Ampliare abilità di esecuzione strumentale

Saper lavorare in gruppo e condividere percorsi comuni

#### **RISULTATI ATTESI**

- Eseguire sequenze di movimenti ben coordinati

- Conoscere e applicare modalità esecutive di diverse proposte di gioco

- Rispettare le regole nella competizione sportiva e saper accettare la sconfitta

- Assumere comportamenti adeguati alla propria e alla altrui sicurezza

- Partecipare all'organizzazione e allo svolgimento di gare sportive in squadra dimostrando spirito di gruppo e lealtà verso gli avversari

- Progressivo spostamento dalla considerazione dell'obesità quale problema del bambino ad una questione riguardante i genitori in quanto "mediatori" degli stili di vita del figlio

- Riuscire a cogliere il legame esistente fra qualità del cibo e qualità dell'ambiente in cui si vive

- Capire lo stretto legame fra cultura di un popolo e alimentazione

- Produrre materiale divulgativo, preferibilmente multimediale, da parte dei ragazzi

#### **RISORSE**

- 1) UMANE: esperto professionista, docenti, genitori e altri familiari

2) **MATERIALI STRUTTURATI:** Grandi e piccoli attrezzi (Spalliera, palle di spugna, materassino, rete per pallavolo, attrezzi mobili...), cronometro, tamburello, cerchi, palle di varia dimensione, conetti, clavette, tappetini, corde...

Stadiometro, bilancia, decametro, attrezzi ginnici. libri, riviste, pc, Internet.

Strumenti musicali, materiali di scena.

**TEMPI:** intero anno scolastico

**MODALITA' di monitoraggio, verifica e valutazione**

- Osservazione sistematica e diretta dell'insegnante e dell'esperto in riferimento all'attività motoria, al comportamento, al grado di partecipazione e responsabilità dimostrato, al rispetto delle regole condivise durante il gioco e non. Valutazioni in itinere e finali.

- Raccolta ed elaborazione dati frutto della compilazione di questionari riservati ai genitori e di rilevazioni effettuate nella scuola entrambi previsti ad inizio e fine anno scolastico. questa fase sarà coordinata dagli esperti del C.U.R.I.A.M.O dell'Università degli studi di Perugia.

- Prove oggettive e dibattiti in classe.

- Rappresentazioni in pubblico.



## Progetto Orientamento

**PRIORITA' STRATEGICA:**

**Orientarsi**

**OBIETTIVI:**

- Favorire il passaggio di documentazione da un ordine di scuola all'altro;

- realizzare progetti ed esperienze fra alunni fra delle classi ponte;

- organizzare incontri tematici fra docenti e genitori;

- presentare agli studenti delle classi terze le diverse tipologie di Scuole Secondarie di II grado presenti nel territorio del comune di Perugia e in quelli limitrofi (Assisi, Todi, Città di Castello); presentare i vari "open day" delle scuole superiori; partecipare ad iniziative come "Studenti per un giorno" presso le sedi delle scuole scelte; organizzare un incontro per il 9 gennaio 2016 con tutte le scuole contattate dei suddetti territori presso la palestra di PVC con la seguente modalità: 9.00-10.30 3A-3D e 10.30-12.00 3B-3C. L'incontro oltre che agli studenti sarà aperto anche ai genitori che intendano partecipare per parlare personalmente con gli insegnanti delle scuole superiori

**RISULTATI ATTESI**

- Favorire la conoscenza di se stessi e delle proprie capacità, mediante un'offerta plurima di stimoli ed attività esperienziale e conoscitive.

- Presentare in modo esaustivo le caratteristiche principali dei diversi corsi attivati dalle scuole superiori e favorire una scelta che dovrà essere conseguenza e frutto di una serie di riflessioni che tendano a valutare le motivazioni dei singoli

**RISORSE**

1) **UMANE:** i membri della commissione orientamento, docenti delle classi ponte, insegnanti e genitori.

2) **MATERIALI:** opuscoli informativi forniti dalle scuole; siti web delle scuole dove ricavare le informazioni necessarie su percorsi di studio attivati, "open day" e "studenti per un giorno"

**TEMPI:** novembre - febbraio per incontri della commissione e partecipazione alle varie iniziative organizzate dai vari istituti

**MODALITA' di monitoraggio, verifica e valutazione**

Ogni esperienza tesa ad orientare gli alunni prevede momenti di osservazione e verifica delle sue ricadute sulle consapevolezze degli studenti in merito alla propria crescita e alle proprie scelte.

Già a partire da quest'anno scolastico si cercherà di creare una rete di rapporti con le scuole superiori per monitorare l'andamento didattico degli studenti in uscita dall'I.C. PG 13 nel corso del I anno presso di loro; tali informazioni e considerazioni serviranno ai docenti della Scuola Secondaria di I grado per cercare di intervenire e risolvere le eventuali criticità emerse e migliorare la preparazione e la formazione degli studenti in uscita.

**Progetto Inglese (CLIL, Key , Teatro in Lingua, E-twinning)**



**PRIORITA' STRATEGICA:**

## Orientarsi

### PRESENTAZIONE

L'insegnamento delle Lingue Comunitarie (Inglese, Francese, Spagnolo e si prevede anche il Tedesco) viene impartito secondo le modalità previste dalla legge.

Realizziamo inoltre progetti ed iniziative allo scopo di migliorare la didattica, ma anche i contesti di comunicazione, avvalendoci dell'aiuto di esperti qualificati. Intendiamo così usare strategie di apprendimento coinvolgenti ed efficaci, in grado di generare una reale acquisizione delle lingue comunitarie, e aumentare il tempo di esposizione alle lingue nel contesto scolastico e in quello extra-scolastico. Infatti i bambini della Scuola dell'Infanzia partecipano a percorsi di lingua inglese sotto forma ludica in co-progettazione fra docenti ed esperti esterni.

Per quanto concerne la riflessione linguistica si prevede lo svolgimento di lezioni di grammatica comparata.

I vari Team di lavoro e Consigli realizzano una o più esperienze legate alla presente area di potenziamento, in base ai bisogni formativi della classe in cui operano. Il progetto E-twinning ha forti ripercussioni sia sulla qualità della cittadinanza sia sull'efficacia comunicativa in lingua inglese.

### OBIETTIVI

Trasferire conoscenze e abilità linguistiche in nuove situazioni di apprendimento e potenziare la capacità di capire ed esprimersi in inglese.

Utilizzare la lingua straniera per la realizzazione di compiti autentici.

Conoscere il lessico relativo agli ambiti disciplinari nei quali si realizza il CLIL.

Comprendere ed eseguire operazioni e procedure, seguire semplici istruzioni.

Individuare e descrivere luoghi e oggetti di studio.

Descrivere comportamenti e attività legati alle attività didattiche in lingua.

Affinare la capacità di ascolto e riproduzione di suoni e testi.

Acquisire consapevolezza sempre crescenti sulle proprie capacità espressive.

Apprezzare i contenuti di opere in lingua.

Perseguire la certificazione europea di livello A2.

### RISULTATI ATTESI

I vantaggi per gli alunni saranno di tre tipi:

1. **linguistici:** dato che il focus della lezione è il contenuto e non la lingua, essa viene acquisita in modo più spontaneo ma soprattutto indirettamente dai materiali e dall'interazione con l'insegnante.
2. **Contenutistici:** quando un contenuto è affrontato in lingua straniera, la difficoltà maggiore incontrata nell'apprendimento porta a una più profonda elaborazione dei contenuti.
3. **Motivazionali:** il fatto di essere una novità e di utilizzare canali e strategie come la comunicazione, l'interazione, gli audiovisivi, il learning by doing, non può che motivare gli alunni.

Il bambino sviluppa interesse e capacità di ascolto, scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione di suoni. Egli, in proporzione al livello di competenza raggiunto, anche in base alla fascia di età a cui appartiene, scopre la presenza di lingue diverse, ne aumenta e perfeziona l'uso.

### RISORSE:

1) **UMANE:** studenti e docenti delle classi con l'aiuto di esperti madrelingua.

2) **MATERIALI:** materiale di facile consumo, libri, video, film, cd musicali, giochi di esplorazione, confronto e riproduzione di suoni

**TEMPI:** intero anno scolastico per il futuro triennio.

### MODALITA' di monitoraggio, verifica e valutazione

Il progetto verrà registrato nei quaderni o in raccolte di schede strutturate, saranno inoltre realizzati prodotti multimediali e spettacoli teatrali. Per il Key faranno fede gli esiti degli esami per la certificazione.

**Bene Comune (progetto di ed. alla cittadinanza e inclusione)**



**PRIORITA' STRATEGICA:**

**Orientarsi**

« La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. » (Art. 2 Cost.)

L' IC Perugia 13, di nuova istituzione, comprende scuole che insistono su un territorio molto esteso e variegato con una non trascurabile presenza di alunni non italiani.

L'eterogeneità e la lontananza dei plessi hanno generato il bisogno di costruire un'identità comune che definisca un **nuovo senso di appartenenza**, sviluppando le seguenti tematiche previste dal "Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità" (Art. 2):

- **educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole**, vissute come garanti delle condizioni

indispensabili per stare bene insieme e quindi di una convivenza serena e costruttiva;

- **conoscenza del territorio e valorizzazione del comune patrimonio artistico e culturale** perché *l'educazione alla bellezza è uno strumento per contrastare la rassegnazione, la paura e l'omertà dei cittadini di fronte alle modifiche del paesaggio per effetto di interventi edilizi abusivi o di operazioni speculative illegali*;

- **io vedo, io sento, io parlo** per *promuovere la cultura della legalità attraverso le arti*, capaci di *trasmettere e condividere emozioni*;

- **solidarietà e volontariato** per *comprendere le necessità degli altri in un'ottica di coesione sociale*;

- **appartenenza all'Unione Europea, ad altri organismi internazionali e di interscambio culturale** per *rafforzare la consapevolezza di essere cittadini europei* nonché il desiderio *di conoscere usi, costumi e tradizioni diverse, in un positivo interscambio che faciliti l'inclusione dei cittadini non europei*.

BENE COMUNE coinvolge alunni, insegnanti, genitori, enti e associazioni, perché, come recita un antico proverbio africano, "per far crescere un bambino ci vuole un intero villaggio".

Le principali finalità dei laboratori e delle attività da svolgere in seno al progetto sono quindi:

- nobilitare il senso civico individuale e collettivo
- nutrire il sentimento della storia e della cittadinanza attiva, intesa come pratica attiva e virtuosa.

Nella convinzione che il diritto di essere differenti ci renda liberi e che alla base del rispetto ci siano il riconoscimento e l'apprezzamento dell'altro nella sua unicità, le attività laboratoriali del progetto saranno rivolte agli studenti di tutti gli ordini di scuola e di tutti i plessi affinché ovunque sia favorita l'inclusione degli alunni in situazione di handicap, di quelli con bisogni educativi speciali e dei bambini di origine straniera, valorizzando le diversità e le abilità di ciascuno, attraverso l'uso di linguaggi espressivi plurimi e delle TIC.

## OBIETTIVI

- Stabilire relazioni positive e costruttive, fondate su accoglienza, rispetto reciproco e dialogo;
- valorizzare le diversità attraverso l'uso di tutti i linguaggi espressivi e delle nuove forme di comunicazione;
- incrementare le possibilità di successo scolastico;
- favorire l'inclusione degli alunni in situazione di handicap e di quelli con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari;
- imparare ad aver cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- riconoscersi come cittadino italiano, europeo e del Mondo

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L' Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento, attraverso percorsi che favoriscono l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. Fin dalla scuola dell'infanzia, gli insegnanti lavorano insieme ai bambini, per la co-costruzione di regole illustrate e verbalizzate che favoriscano lo stare bene insieme. Tale tematica, essendo una competenza trasversale, diventa lo sfondo integratore per tutte le esperienze formative della scuola.

Le scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie, in collaborazione con associazioni ed enti del territorio, lavorano su:

- senso di responsabilità e valore del rispetto,

- diritti inalienabili della persona, in particolare dei bambini,

- i concetti di pace e fraternità,

- società multietnica, incontri e scambi fra culture,

- le relazioni fra comunità e legalità.

Tali tematiche saranno affrontate attraverso dialoghi, discussioni guidate e incontri con gli esperti. Si realizzeranno poi, mediante laboratori grafico-pittorici, plastici e musicali, documenti materiali, ispirati a famose opere d'arte, capaci di esprimere il coinvolgimento emotivo degli alunni nelle questioni affrontate.

La scoperta di Noi, come Cittadini Consapevoli, sarà seguita da pratiche solidali:

- colletta e banco alimentare,
- mercatini natalizi di beneficenza, nei quali verranno venduti oggetti realizzati dagli alunni con materiali vari, compresi quelli di recupero, e dvd con video e musiche autoprodotte ispirate alle attività del progetto,
- adozione a distanza e collegamenti Skype con i nostri amici lontani in lingua inglese.

Il senso dell'altro e la cittadinanza cominciano così a farsi pratiche attive che saranno avvalorate da incontri con le forze dell'ordine, durante i quali gli studenti potranno ripensare se stessi anche come fruitori di mezzi informatici che a scuola vengono usati per comunicare positivamente, documentare in modo creativo e superare eventuali difficoltà di apprendimento, mentre a casa spesso vengono sfruttati in maniera superficiale e pericolosa. La scuola dal canto suo educa gli alunni a un uso consapevole e creativo delle TIC, grazie alla quali, bambini e ragazzi potranno promuovere se stessi e il proprio territorio, attraverso laboratori di ricerca anche storica, che si concluderanno con la pubblicazione cartacea o nel giornale/blog di Istituto, di vicende locali risalenti al Medioevale e all'Età Moderna. Gli stessi bambini di 4, 5, 6 e 7 anni saranno guidati, in maniera ludica, alla scoperta delle piazze e dei beni artistico-culturali del territorio; diventeranno capaci di riconoscere in essi bellezza, valore e matureranno il desiderio di proteggerli e conservarli. Per questo la scuola, qualora dovesse ricevere i finanziamenti per il progetto BENE COMUNE, si impegna ad adottare alcuni luoghi della memoria, come l'Antiquarium di Civitella d'Arna, che necessitano di cure e nuova vita.

Saranno attivati laboratori per la riscoperta dei mestieri di una volta. L'artigianato è parte fondamentale del patrimonio culturale di un popolo: gli studenti si metteranno all'opera come "apprendisti di bottega" per apprendere i segreti delle arti degli antichi maestri. Riflettere su un passato che ha prodotto i sistemi normativi vigenti in Italia e in Europa non può prescindere da un confronto con gli altri. Si sta cercando di avviare una collaborazione con l'Università Americana di Perugia per lo svolgimento di lezioni destinate agli alunni del nostro Istituto e l'allestimento di laboratori, guidati da docenti e studenti della stessa Università. Oggetto di incontri e scambi potrebbe essere un confronto tra Costituzione Italiana e Costituzione degli Stati Uniti d'America. Si potrebbero inoltre leggere insieme testi della letteratura per ragazzi per poi riflettere insieme su contenuti e possibili chiavi interpretative delle opere affrontate. Queste e ulteriori iniziative saranno volte a costruire o accrescere il senso di giustizia e di legalità nei nostri allievi. Le attività sopra indicate intendono orientare gli studenti di ogni ordine e grado verso scelte mature e consapevoli, nella gestione dei rapporti interpersonali e nella pratica di una cittadinanza attiva, che nasce dal riconoscimento dell'altro e conduce alla solidarietà.

## CONTENUTI

### Condivisione di regole di comportamento

Attraverso percorsi che favoriscono l'acquisizione delle competenze sociali e civiche si procede alla costruzione condivisa di regole illustrate e verbalizzate che favoriscano lo stare bene insieme.

### Dialoghi, discussioni guidate e laboratori artistico-espressivi

senso di responsabilità e valore del rispetto, diritti inalienabili della persona, in particolare dell'infanzia e fraternità

società multietnica, incontri e scambi fra culture, relazioni fra comunità e legalità.

### Solidarietà

colletta e banco alimentare, mercatini natalizi di beneficenza, nei quali verranno venduti oggetti realizzati dagli alunni con materiali vari, compresi quelli di recupero, e dvd con video e musiche autoprodotte ispirate alle attività del progetto, adozione a distanza e collegamenti skype con i nostri amici lontani in lingua inglese.

### Incontri con le Forze dell'Ordine

Gli studenti potranno ripensare se stessi anche come fruitori di mezzi informatici, mediante un confronto tra uso scolastico, costruttivo, delle TIC e rischi e pericoli connessi a un uso personale spesso superficiale e pericoloso della rete (CYBERBULLISMO)

### **Ricerca storica**

Usando documenti d'archivio e fonti varie si ricostruiscono vicende e storie locali risalenti al Medioevale e all'Età Moderna. I testi potrebbero essere illustrati da disegni dei bambini di 4, 5, 6 e 7 anni. Anche loro diventeranno capaci di riconoscere la bellezza e il pregio dei beni culturali del territorio e matureranno il desiderio di proteggerli e conservarli.

### **Adozione di alcuni luoghi della memoria**

Alumni e docenti si occuperanno della cura, della conservazione e della valorizzazione di monumenti e beni artistici territoriali

### **Alla scoperta delle arti degli antichi maestri**

Gli studenti si metteranno all'opera come "apprendisti di bottega" per imparare i segreti degli antichi mestieri, in quanto patrimonio culturale di un popolo.

### **Collaborazione con l'Università Americana di Perugia**

Analisi e confronto della Costituzione Italiana e della Costituzione degli Stati Uniti d'America, mediante lezioni condotte da un team di docenti e studenti e laboratori strutturati

### **BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Alumni, famiglie e professionisti della scuola.

Rapporti scuola - territorio

Bambini adottati a distanza

Organizzazioni umanitarie

Istituti per persone in situazione di handicap o per persone in gravi difficoltà economiche

### **RACCORDI CON TERRITORIO, ENTI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI**

Forum Associazioni Familiari dell'Umbria

Biblionet, Soc. Coop. "Papaveri Rossi"

Emergency

Enti locali per la pace e i diritti umani

Università degli Stranieri di Perugia

Università Americana di Perugia

Rappresentanti delle Forze dell'Ordine

Pro loco

Associazioni dei genitori

Associazioni di volontariato



## Progetto Lettura

### PRIORITA' STRATEGICA:

Conoscenza e istruzione

### MOTIVAZIONE

“Un buon progetto sulla lettura dovrebbe attivare una circolarità virtuosa fra il mondo, il sé, il libro ..., in modo da guidare dalla scoperta del sé (che cosa mi ha emozionato; in che cosa mi sono immedesimato; che cosa avrei fatto ... ) a quella del mondo (dove e quando è cambiata la storia; che aspetti di realtà ci sono ... ); poi ancora dal mondo al sé (come mi immagino una realtà come quella descritta; che cosa avrei fatto ... ); in fine di nuovo al libro (perché mi ha fatto ridere; ci sono regole di genere che lo rendono irresistibile ... )”. - Beniamino Sidoti.

La società attuale offre ai bambini e ai ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico: la cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine.

E' quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche e a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle competenze e delle abilità dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro o tra ragazzo e libro.

Questo discorso vale anche per i bambini di Scuola dell'Infanzia che, pur non sapendo ancora leggere, sono comunque stimolati ed incuriositi a sviluppare questa competenza dalle molte forme di scrittura con cui ogni giorno entrano in contatto: libri illustrati, giornali, slogan pubblicitari, insegne dei negozi, etichette di prodotti che abitualmente utilizzano.

La scoperta dell'importanza e dell'utilità di saper leggere va incentivata dunque sin dalla Scuola dell'Infanzia e diviene una base irrinunciabile per avviare ogni bambino verso il desiderio ed il piacere di leggere.

Partiamo dal presupposto che l'incontro e il piacere della lettura debbano costituire obiettivi educativi dell'azione scolastica, veicoli non occasionali di intrattenimento, ma interventi sostenuti da progetti mirati di educazione all'ascolto, di motivazione alla lettura, di accostamento alla lingua scritta, di collaborazione con la famiglia e il territorio e di continuità in verticale con le altre agenzie educativo-didattiche.

### TEMI:

- l'ascolto
- le narrazioni, i suoni, la musica
- la comunicazione verbale e non verbale
- i diritti: educare al diritto, educare alla pace, educare alla libertà
- la relazione con l'altro (l'ambiente, l'uomo, la natura, la cultura)
- dalla scrittura all'oralità, dall'oralità alla scrittura
- le relazioni dinamiche tra il Tempo e lo Spazio
- identità e differenza
- la scoperta di sé e del mondo
- l'incontro con sé e con l'altro
- il cambiamento
- il viaggio (con le gambe, con le parole, con le emozioni, con i sensi)
- le tematiche
- i generi letterari

### CONTENUTI

Poesie, fiabe, miti, racconti fantastici e realistici, romanzi, quotidiani, riviste, fumetti, libri di autori classici e moderni, anche in altre lingue.

### OBIETTIVI SPECIFICI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Rafforzare la propria identità, nella prospettiva di un ampliamento delle relazioni sociali e di un affinamento delle competenze conoscitive;
- stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura/ascolto e all'uso del libro;

- favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro;
- fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo-creativo e costruttivo con il libro;
- avvicinare il bambino a una pluralità di linguaggi;
- avviare l'incontro con altre culture attraverso le storie;
- attivare una maggior relazione tra genitori e bambini "attorno" al libro.

### **OBIETTIVI SPECIFICI NELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Stimolare e favorire il piacere all'ascolto;
- stimolare e favorire il piacere alla lettura;
- stimolare i bambini a fare esperienza della lettura in gruppo;
- stimolare narrazioni di sé, del contesto di vita familiare, amicale, sociale, etc.;
- raccontare e raccontarsi per ritrovare la propria identità collettiva e individuale;
- stimolare la fantasia e la creatività per generare un clima di collaborazione e un ambiente favorevole all'ascolto;
- prendere coscienza delle differenze e delle somiglianze che si riscontrano tra i componenti del gruppo classe;
- stimolare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- favorire l'integrazione di alunni di lingua e cultura diversa;
- sviluppare il senso critico: sollecitare la coscienza critica con riferimento al contenuto letto (capacità di scelta, di reazione, di presa di distanza e valutazione anche negativa);
- porre attenzione all'ambiente che ci circonda e di cui siamo parte integrante per "sentirlo proprio" e averne cura;
- rendere consapevoli gli alunni che la lettura è attività unificante di tutte le discipline, pertanto fondamentale sia come fine che come mezzo.

### **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

Il progetto connotando in maniera incisiva il nostro Istituto Comprensivo ha carattere triennale e naturalmente si declinerà in ogni plesso attraverso esperienze mirate e in continuità con i percorsi attivati. Le attività si svolgeranno in momenti diversi di ciascun anno scolastico a seconda delle esigenze organizzative e didattiche di ogni scuola, con la previsione di allargare l'esperienza agli spazi aperti intorno alle scuole: il Tevere, il Bosco Didattico di Ponte Felcino, i luoghi della città. L'obiettivo è quello di comprendere e includere gli spazi di vita quotidiana dei bambini negli spazi e nei tempi delle narrazioni, e far sì che questo viaggio dentro le storie diventi al contempo un percorso nei luoghi quotidiani, degni anche loro di essere vissuti e raccontati, luoghi della realtà che possano ospitare le parole della fantasia.

Ciò che "anima l'ambiente" fuori dalla classe in queste esperienze è la diversa attenzione che si porge agli spazi e l'intervento che si fa su di essi: si anima tutti insieme l'ambiente, si osserva e riconosce l'impronta che ognuno lascia dietro di sé attraverso l'azione, la parola condivisa e si crea un benessere e uno stimolo per cercare altri angoli di spazio non ancora scoperti e toccati. In questi momenti si muove tra i partecipanti una gratificazione naturale, ci si ritrova nei cicli della natura e in essi si scopre qualcosa che ci appartiene profondamente, trasformando con l'aiuto delle proprie emozioni, delle proprie storie, delle proprie parole, della propria intelligenza, del proprio corpo qualcosa che sarebbe stato insignificante se non vissuto.

Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì un insieme ricco di esperienze positive e significative, ricche di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente.

Il laboratorio-libro propone quindi un itinerario educativo finalizzato a far nascere e sostenere nel bambino la motivazione alla lettura, il piacere all'ascolto e alla narrazione, la curiosità di sapere, l'autonomia di pensiero, attraverso un approccio al libro libero e fantasioso facendo così scoprire:

- il libro come strumento di conoscenza, ma anche come veicolo di relazione;
- il libro come oggetto da esplorare, ma anche da inventare e costruire;
- il libro come occasione di emozionanti avventure e chiave di accesso al mondo dell'immaginazione.

### **OBIETTIVI SPECIFICI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Promuovere il piacere per la conoscenza;
- promuovere il piacere per la lettura intesa nel senso più ampio del termine (libri, riviste, giornali, fumetti, pubblicazioni varie, notizie dal web ...);

- potenziare la capacità di comprendere un testo scritto
- potenziare le capacità di ascolto come sollecitazione alla ricerca e all'azione (sentire, pensare, fare);
- sviluppare la capacità di estrarre le informazioni essenziali da un testo articolandole in schemi di sintesi;
- promuovere la capacità di studio trasversale e pluridisciplinare (lingue, geografia, storia, lessico, tradizioni);
- potenziare la capacità espositiva per raccontare e argomentare;
- abituare i ragazzi ad un confronto culturale attraverso esperienze ludiche che prevedano il libro.

### **CLASSI COINVOLTE**

Le classi delle Scuole Medie dell' IC XIII di Perugia che si sfidano in modo giocoso:

- sfida del primo quadrimestre (mese di febbraio);
- sfida del secondo quadrimestre (mese di giugno);
- laboratori propedeutici (animazioni alla lettura da spendere in classe prima della sfida).

### **TESTI E MODALITÀ DI REPERIMENTO**

Per ciascun anno di frequenza vengono individuati due testi che rappresentino: un classico della letteratura mondiale per ragazzi oppure un'opera moderna molto apprezzata che siano disponibili "gratuitamente in internet.

### **PARTNER E COLLABORAZIONI**

Il progetto si svolge in rete già da due anni con la Scuola Secondaria di Primo grado "Ugo Foscolo" - Perugia. Biblioteche del territorio, servizio comunale biblioteche di Perugia, librerie del territorio.

### **INIZIATIVE COLLATERALI AL PROGETTO**

- Concorso il "Giralibro", sito della scuola, implementazione sezione proposte di lettura (libri consigliati più novità), suggerimenti di toponomastica del territorio regionale e inter-regionale, indicazioni relative alle biblioteche pubbliche del territorio.
- Allestimento di biblioteche più ricche di libri e materiali audiovisivi in quei plessi dell' Istituto Comprensivo che aderiscono solo a partire dal corrente anno scolastico al "Progetto Lettura". Le iniziative previste da tale progetto infatti comportano una riorganizzazione degli spazi interni a sedi come quella della Scuola Secondaria di primo grado di Ripa, dove la dotazione di libri era scarsa e i luoghi adibiti ad accoglierli non adeguati. Gli insegnanti stanno quindi arredando una grande aula luminosa con scaffalature, piani d'appoggio, schedari e angoli morbidi per la lettura. Gli stessi docenti inoltre stanno raccogliendo libri, carte topografiche del territorio e altro materiale utile per la realizzazione del progetto, grazie alla collaborazione di case editrici e enti del territorio.

### **RISORSE**

Biblioteca scolastica, Internet, biblioteche territoriali, bibliobus, eventuali donazioni.

Il progetto si rivolge anche ai **genitori** dei bambini e dei ragazzi in modo da coinvolgerli attivamente nel percorso verso la crescita, l'individuazione, la ricerca di uno spazio da condividere dentro la comunità cui si appartiene, come persone, come famiglie. L'idea di fondo è quella di aggregarsi nello spazio-scuola per fare esperienza della lettura di gruppo, per percorrere un itinerario parallelo a quello che i bambini e i ragazzi compiono la mattina.

In questa nuova avventura i "grandi" parteciperanno prendendo parte ad alcune serate nelle quali leggere insieme fiabe, romanzi, novelle o poesie. Trascorreremo alcune serate insieme proponendo riflessioni attive e critiche sulle storie ascoltate, stimolando narrazioni di sé, del contesto di vita familiare, amicale, sociale cercando di acquisire e consolidare il senso di valore dell'identità personale, invogliando ognuno a prendersi cura della propria storia e di quelle degli altri e dei luoghi in cui si vive, prestando ascolto e considerazione alle comunicazioni che di sé fanno gli altri per rinsaldare rapporti di solidarietà, appartenenza e amicizia.

Lavoreremo tutti insieme, da angolature, da età e da altezze diverse, intorno ad un'idea di ricerca di quella umanità che ci rende più ricchi quando sappiamo accoglierci vicendevolmente e ritrovarci in uno spazio comune di ascolto, condivisione e cura.



## Progetto Laboratori Fonologici

**PRIORITA' STRATEGICA:**

Conoscenza e istruzione

### **PREMESSA**

Nell'ultimo anno della scuola d'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria, le abilità metalinguistiche e quindi anche la consapevolezza fonologica assumono una grande importanza nell'apprendimento del linguaggio scritto.

Per imparare a leggere e a scrivere bisogna prima saper riflettere sul linguaggio parlato, porre attenzione alla sua forma, al suo aspetto sonoro, saperne manipolare le sue parti indipendentemente dal suo significato.

Ogni bambino deve essere educato a percepire distintamente i suoni e i contenuti delle parole, ma il suo organo uditivo e le sue capacità cognitive devono essere tali da poter cogliere le differenze tra parola e parola. Si tratta quindi di educare all'ascolto e alla percezione del contenuto di ogni parola per utilizzarla coerentemente nelle situazioni adeguate.

Questo vuol dire acquisire consapevolezza della struttura fonologica del linguaggio ed essere in grado di identificarne le componenti fonologiche (sillabe-fonemi).

I bambini della scuola dell'infanzia esprimono la consapevolezza fonologica di tipo globale attraverso:

- Riconoscimento e produzione di rime.
- Segmentazione in sillabe di parole.
- Fusione sillabica.
- Riconoscimento in parole diverse di sillaba iniziale uguale.
- Elisione di sillaba iniziale.
- Riconoscimento di suono iniziale di parola.
- Capacità di esprimere giudizi sulla lunghezza di una parola.

Partendo da questi elementi possiamo proporre attività ai bambini volte a favorire la consapevolezza fonologica.

Chiaramente molte delle attività proposte non sono documentate in quanto attività prettamente orali.

I laboratori fonologici sono sviluppati nell'ambito di progetti che si realizzano in continuità con la scuola primaria e con gli asili nido.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Esplorare e conoscere l'ambiente sonoro
- Favorire nel bambino l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole
- Facilitare la capacità di analizzare il linguaggio verbale e di saperlo rappresentare
- Attraverso un codice grafico condiviso (disegno/scrittura)
- Manipolare suoni e ritmi attraverso il corpo e gli oggetti
- Prestare attenzione ai suoni
- Affinare l'ascolto attivo
- Distinguere suoni diversi del mondo circostante
- Individuare sequenze ritmiche e riprodurle con il corpo
- Ascolto conteggio e riproduzione di sequenze ritmiche
- Rappresentazione grafica di sequenze ritmiche
- Sviluppare capacità di segmentazione sillabica
- Determinare sillabe iniziali e finali

### **RISULTATI ATTESI**

Il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie fra suoni e significati.

### **RISORSE:**

#### 1) UMANE

Bambini e insegnanti delle sezioni di scuola dell'infanzia.

#### 2) MATERIALI

- Elaborati grafico-pittorici, schede strutturate.
- Molte attività sono documentate nelle osservazioni delle insegnanti in quanto il laboratorio è impostato su attività legate all'oralità e all'ascolto.

### **TEMPI**

I laboratori sono fissi e vengono attivati durante l'intero corso dell'anno per tutto il futuro triennio

### **MODALITA' di monitoraggio, verifica e valutazione**

Osservazioni in situazione e giochi mirati.



## Progetto Latino

### PRIORITA' STRATEGICA:

#### Conoscenza e istruzione

Attraverso l'avviamento allo studio della lingua e della civiltà latina intendiamo potenziare le competenze linguistiche degli alunni più interessati, ma soprattutto **desideriamo guidarli alla scoperta dei meccanismi logici di base delle lingue classiche, utili per raffinare le capacità di ragionamento e di interpretazione dei testi.** Inoltre guidandoli alla scoperta di suoni e strutture di base, desideriamo evitare che il primo approccio con il latino negli anni del ginnasio crei disorientamento negli studenti.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere e contestualizzare elementi di civiltà romana
- Riconoscere e confrontare le caratteristiche della lingua e le sue trasformazioni nel tempo

#### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

##### CONOSCERE

- elementi della civiltà romana;
- espressioni e parole latine del linguaggio quotidiano;
- i concetti di latino classico, volgare e italiano;
- le principali differenze tra la morfosintassi italiana e quella latina;
- i criteri di ricerca di sostantivi, aggettivi e verbi in un vocabolario.

##### ABILITA'

- riconoscere e contestualizzare elementi della civiltà romana;
- individuare e ricercare l'etimologia dei termini più usati;
- cogliere le proprietà fondamentali del lessico sul piano della forma e del significato;
- riconoscere latinismi in testi di vario genere e nei linguaggi settoriali;
- cominciare ad usare il vocabolario in modo autonomo per tradurre sintagmi;
- analizzare e tradurre dall'italiano al latino e viceversa semplici frasi.

##### CONTENUTI

Ogni argomento affrontato in questo è accompagnato dallo studio sistematico dei rispettivi campi semantici in latino, dalla produzione di glossari in cui si evidenziano le varie accezioni di vocaboli italiani derivati da quelli latini, nei loro cambiamenti storico-semantici e da momenti di riflessione guidata sull'etimologia di parole italiane di origine latina.

Lo strumento privilegiato delle esercitazioni in classe e dei compiti a casa è il dizionario della lingua italiana.

- Elementi di civiltà Romana, leggende e miti sulle origini di Roma
- Studio del lessico latino di base, attraverso semplici attività di traduzione dal latino all'italiano e dall'italiano al latino, la puntuale correzione dei compiti e momenti di verifica orale.
- **Riflessione linguistica:**
  - la quantità e l'accento, regole di pronuncia;
  - elementi di morfosintassi latina (il genere, il numero e il caso) e le più comuni congiunzioni ( et, ac, sed...);
  - ripasso della sintassi italiana (soggetto, complemento oggetto, complemento di specificazione, complemento di termine, complemento di mezzo, complemento di vocazione, predicato verbale e predicato nominale);
  - le prime due declinazioni e gli aggettivi della prima e della seconda classe;
  - la costruzione della frase latina (una lingua sintetica, il latino, e una posizionale, l'italiano);
  - i verbi (cenni al concetto di paradigma) e l'indicativo presente e le più comuni congiunzioni ( et, ac, sed...);
  - criteri di ricerca nel vocabolario (argomento trasversale), latinismi e arcaismi nei testi di uso scolastico e non: individuazione dei latinismi e riflessione semantica sugli stessi quando li si incontra nei libri di testo, nelle opere letterarie e in documenti di vario genere.

**RISORSE:** Docenti di Lettere dell'Istituto

**TEMPI:** Secondo quadrimestre di ciascun anno scolastico.

**BENEFICIARI DEL PROGETTO:** alunni interessati delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado

**MODALITA' di monitoraggio, verifica e valutazione:** prove di lettura, interrogazioni ed esercitazioni



## Progetto Italiano L2

### PRIORITA' STRATEGICA:

Conoscenza e istruzione

### MOTIVAZIONE

I progetti costituiscono un intervento mirato e continuativo nel tempo e sono rivolti ad affrontare una delle principali criticità nell'integrazione degli alunni stranieri, **con particolare riguardo agli alunni di recente immigrazione** (entrati nel nostro sistema scolastico negli ultimi due anni): la non conoscenza della lingua italiana. Si tratta di un ostacolo particolarmente difficile da superare, soprattutto da parte di alunni preadolescenti o adolescenti **provenienti da paesi di lingua non latina**, quindi da sistemi linguistici molto diversi dal nostro.

Diventa quindi prioritario un intervento intensivo di insegnamento della lingua italiana attraverso un corso o un laboratorio in orario scolastico e un sostegno linguistico in orario extrascolastico. L'intervento, riferito a una scuola o rete di scuole, dovrà essere rivolto a **piccoli gruppi (8/10 allievi)**.

Durante il corso di insegnamento saranno forniti allo studente e alla sua famiglia elementi di orientamento sulla scuola, le sue regole, l'organizzazione, i programmi di studio, anche attraverso colloqui con le famiglie e con eventuali mediatori culturali già in servizio presso la scuola o reti di scuole. Dovranno essere previste schede esplicative e materiali facilitati, bilingui o plurilingui.

Nella prima fase, di accoglienza e facilitazione linguistica, si potranno utilizzare contesti ludici e linguaggi non verbali: musica, sport, danza, arte. Nella seconda fase si potranno affrontare i contenuti disciplinari, a partire dalle discipline a minor carattere verbale.

Il corso/laboratorio può essere condotto da insegnanti con specifiche competenze, interni alla scuola o alla rete di scuole. In assenza di questi requisiti possono essere coinvolti insegnanti esterni alla scuola.

È molto importante, tuttavia, riuscire a coinvolgere tutti gli insegnanti, non solo lo "specialista di L2"; ogni insegnante può essere facilitatore linguistico di apprendimenti per la propria disciplina.

### DESCRIZIONE

Il progetto è finalizzato alla creazione di un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle culture altre, ma nella prospettiva di un reciproco arricchimento. Il raggiungimento di questi obiettivi passa attraverso: l'accoglienza degli alunni stranieri, l'Educazione Interculturale, l'apprendimento della lingua italiana, il coinvolgimento delle famiglie e la verifica e valutazione delle azioni attivate. Le fasi operative sono: 1) formalizzare un protocollo di accoglienza interno; 2) formare il personale amministrativo e individuare un referente che curi in maniera specifica i rapporti con i genitori di cultura altra (predispone materiale bilingue); 3) prevedere incontri con i genitori per spiegare le attività della scuola in alcuni momenti specifici dell'anno (iscrizioni, illustrazione dell'organizzazione della scuola, presentazione del POF). A questi incontri si prevede la presenza di mediatori culturali per aiutare i genitori degli alunni stranieri che non comprendono bene la lingua italiana. 4) Attivare laboratori di Italiano L2. L'esperienza maturata ci ha permesso di verificare che gli interventi più efficaci sono quelli che si rivolgono all'intero gruppo di apprendimento (gli alunni esperti possono svolgere la funzione di tutor) e che si svolgono in orario extra scolastico coinvolgendo gli alunni in esperienze significative il cui focus non siano esclusivamente attività di alfabetizzazione della lingua italiana. Inoltre la possibilità di avere la scuola aperta anche nel pomeriggio fa sì che la scuola stessa possa diventare centro di promozione culturale in territori in cui sono presenti famiglie con background socio-economico svantaggiato. Pertanto la proposta progettuale, per quanto riguarda il punto 4, consiste nell'attivazione di laboratori linguistici da svolgere sia in orario scolastico che in orario extra scolastico prevedendo l'apertura di due plessi scolastici (Scuola Secondaria di I° di Ripa e Scuola Primaria di Ponte Valleceppi già aperta nel pomeriggio per la presenza di una classe a tempo pieno). Le attività proposte riguarderanno: 1) attivazione di laboratori di prima alfabetizzazione per l'acquisizione delle competenze di base (BICS); 2) attivazioni di laboratori per il consolidamento, il potenziamento delle conoscenze e competenze possedute; 3) attivazione di laboratori per l'acquisizione delle competenze di studio (CALP) con possibilità di usufruire di testi facilitati; 4) attivazione di laboratori in cui la competenza linguistica non condizioni il successo delle attività (ad es. attività manipolative, grafico - pittoriche, ludico-didattiche, musicali, teatrali, creative, logico-matematiche). I laboratori saranno condotti da docenti di diversi ambiti disciplinari, che si incontreranno periodicamente per valutare le azioni messe in atto e riflettere sull'impatto dei interventi sugli alunni, i genitori e la scuola.

### PERCENTUALE DI ALUNNI O STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA PRESENTI NELLA SCUOLA O NELLA RETE DI SCUOLE

Per quanto riguarda la presenza di studenti con cittadinanza non italiana emerge quanto segue: Scuola dell'Infanzia: Ponte Valleceppi 36% Casaglia 8% Pretola 11% Collestrada 4% Ripa 24%. Scuola Primaria: Ponte Valleceppi 25% S.Egidio 3% Collestrada 8% Pianello 11% Casaglia 4%. Scuola secondaria di primo grado Ponte Valleceppi-Ripa 20%.

## **AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PROGETTO**

L'Istituto Comprensivo Perugia 13 conta 1117 studenti e comprende dodici plessi: 5 plessi di S. dell'Infanzia per complessivi 315 alunni, 5 plessi di S. Primaria con 547 alunni e 2 plessi di S. Secondaria di I° per complessivi 255 alunni. Il territorio dell'Istituto comprende i seguenti paesi: Ponte Valleceppi, Casaglia, Pianello, Collestrada, S. Egidio, Pretola e Ripa. Il contesto socio-economico-culturale dell'Istituto risulta variegato e complesso per la diversità dei territori compresi e per il recente aumento demografico dovuto a immigrazioni con prevalenza dall'Europa dell'Est e Paesi dell'Africa. La presenza straniera ha accelerato la presa di coscienza della necessità di cambiare la dimensione del nostro insegnamento: la scuola deve diventare il luogo privilegiato dell'incontro della diversità, dello scambio e delle relazioni interculturali e centro di promozione socio-culturale nei confronti del territorio.

## **METODI E STRATEGIE INDIVIDUATE PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE**

Il laboratorio linguistico: come "ambiente di esperienza" ricco e molteplice, in grado di andare incontro alle esigenze di ognuno, come "ambiente delle intelligenze", che agisce da amplificatore e da mediatore culturale, come "strumento" utile ad affrontare e scoprire meglio il mondo circostante. Il laboratorio è una strategia didattica che consente di: realizzare percorsi di apprendimento caratterizzati da un costante e sistematico intreccio fra soggetto e contesto; superare la settorialità e la rigidità disciplinare valorizzando la logica della trasversalità e valorizzare la conoscenza integrata, radicata nel vissuto, che è base per l'esplorazione del mondo dei saperi.

## **ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI, DURATA, TEMPI, STRUMENTI, EVENTUALI TECNOLOGIE UTILIZZATE**

Gli interventi si articoleranno per tutto l'anno scolastico a partire dal mese di ottobre e si concluderanno nei mesi di maggio 2016. I primi tre mesi saranno dedicati ai laboratori di prima alfabetizzazione e alle attività manipolative, grafico-pittoriche, ludico-didattiche, musicali, creative, logico-matematiche. Nel secondo quadrimestre di passerà alle azioni per il consolidamento e potenziamento. Saranno utilizzate le strategie della didattica laboratoriale prevedendo l'utilizzo delle TIC.

## **COLLEGAMENTO CON PROGETTI GIÀ ATTUATI**

Nell'Istituto ci sono scuole che si confrontano da molti anni con il tema dell'accoglienza e del sostegno all'integrazione degli alunni di cultura altra e delle loro famiglie attivando percorsi di Educazione Interculturale e alfabetizzazione della lingua italiana partendo dalla S. dell'Infanzia.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

L'Istituto attiverà laboratori linguistici in orario scolastico ed extrascolastico in base alle esigenze dei singoli casi.

Il laboratorio di italiano L2 verrà organizzato come uno spazio all'interno della scuola in cui gruppi di allievi italofoni e non italofoni appartenenti a classi diverse possono:

- 1) apprendere lessico e strutture linguistiche che siano legate a situazioni comunicative rispondenti ai loro bisogni e interessi;
- 2) socializzare con il gruppo dei pari in cui la differenza linguistica non è significativa come nel gruppo-classe;
- 3) svolgere attività in cui la competenza linguistica non condizioni il successo delle stesse (ad es. attività manipolative, grafico-pittoriche, ludico-didattiche, musicali, teatrali, creative, logico-matematiche). Gli alunni hanno così l'opportunità di far emergere le loro potenzialità espressive e le abilità di cui sono depositari;
- 4) trovare motivazione;
- 5) vivere un clima di classe;
- 6) valorizzare la cultura di appartenenza e le conoscenze pregresse;
- 7) stabilire con una o più figure adulte una relazione educativa, grazie alla quale sia facilitato l'apprendimento e l'integrazione scolastica.

## **OBIETTIVI**

L'Istituto con l'attivazione dei laboratori linguistici si pone i seguenti obiettivi: l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base (BICS), l'acquisizione delle competenze di studio (CALP) e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

**RISORSE:** Docenti di Italiano come L2 individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia



## Progetto Pi Greco

### PRIORITA' STRATEGICA:

Conoscenza e istruzione

#### OBIETTIVI

- Apprendere il concetto di circonferenza, cerchio, raggio, diametro e corda.
- Scoprire che il rapporto tra la lunghezza di una circonferenza e quella del proprio diametro è un numero fisso che viene indicato con la lettera  $\pi$  (pi greco);
- Imparare a calcolare la lunghezza di una circonferenza.
- Imparare a calcolare l'area del cerchio.
- Conoscere la storia di Archimede e della lunga e affascinante vicenda che ha portato alla scoperta di  $\pi$  (iniziale della parola perimetro).

#### RISULTATI ATTESI

- Ideare attività e giochi per consolidare le conoscenze apprese e organizzare la Festa di Pi Greco all'interno del proprio plesso scolastico.
- Le attività incoraggeranno i bambini a imparare a guardare il mondo con un occhio matematico, facendosi domande e scoprendo caratteristiche matematiche e geometriche in qualsiasi cosa.
- Le attività hands-on offrono ai bambini un modo di imparare a risolvere problemi ad un livello molto pratico, che può essere la base per riflettere sulle strategie che sono state usate "dalla mano, al cuore, alla testa" (Johann Heinrich Pestalozzi).
- Far scoprire ai bambini che lo studio della matematica, e della scienza in generale, è un piacere e può dare grande soddisfazione, come ci ricorda lo slogan del Matematikum "la matematica mi fa felice".

#### RISORSE

- 1) UMANE: Alunni e insegnanti
- 2) MATERIALI: Materiale di facile consumo, libri, video, ecc...

**TEMPI:** Secondo quadrimestre.

#### MODALITA' di monitoraggio, verifica e valutazione

Gli studenti organizzeranno la Festa di Pi Greco il 14 marzo 2016 presso la palestra della Scuola Primaria di Ponte Velleceppi ed allestiranno stand in cui far svolgere ai partecipanti attività e giochi matematici.

La festa sarà documentata con un video.



## Progetto "Sulla scia dell'inclusione: diverse abilità espressive"...

### PRIORITA':

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento

*"Bisogna esigere da ciascuno ciò che ciascuno può dare (Antoine de Saint-Exupéry)"*

L'Istituto Comprensivo Perugia 13 comprende cinque scuole primarie, cinque scuole dell'infanzia, due scuole Secondarie di I grado e si connota per una realtà sociale complessa e variegata al suo interno.

In linea con i principi ispiratori e con le scelte educative che guidano l'azione didattica quotidiana dei docenti all'interno delle scuole dell'Istituto, si propone di attivare il Progetto di Istituto: "SULLA SCIA DELL'INCLUSIONE.. DIVERSE ABILITÀ ESPRESSIVE". Il progetto, per questo anno scolastico, sarà rivolto alle classi in cui vi sono alunni con disabilità. Ci sono alunni, nell'Istituto, in possesso di certificazione (L 104), che necessitano del supporto e della guida dei docenti di classe e di insegnanti specializzati sia per raggiungere le autonomie personali e per favorire un'integrazione/inclusione di qualità che per contribuire all'aumento dell'autostima, dello "star bene" a scuola e del sentirsi parte del gruppo-classe. L'intento è di proporre esperienze all'interno del gruppo classe, attraverso attività laboratoriali, in piccoli e/o grandi gruppi, per far emergere le potenzialità di tutti.

#### **SCUOLE/ CLASSI/ SEZIONI COINVOLTE**

Sono coinvolte tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi delle scuole primarie e secondarie di I grado che accolgono alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

#### **DOCENTI COINVOLTI**

Docenti di classe e di sostegno delle classi/sezioni interessate

**TEMPI DI REALIZZAZIONE** Intero anno scolastico nell'arco del triennio

## **ANALISI DEI BISOGNI**

- Promuovere e sviluppare un atteggiamento di cooperazione all'interno del gruppo.
- Sviluppare il senso del rispetto per le persone, per gli strumenti, gli spazi, con cui si opera e in cui si sta operando.
- Accrescere la propria autostima.
- Favorire all'interno del gruppo, la conoscenza di sé e degli altri.
- Incrementare la motivazione verso l'apprendimento, attraverso una dimensione ludico-creativa-manipolativa, in cui si conosce, si auto- apprende, si scopre, con il proprio corpo. Un corpo che parla, si muove, gioca, crea.
- Potenziare la capacità di osservazione della realtà circostante, rispettando anche i diversi punti di vista.
- Sostenere e favorire le relazioni, all'interno del gruppo, in modo positivo e propositivo.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Promuovere un atteggiamento di rispetto e di accoglienza dal diverso da sé.
- Esternare e condividere le proprie emozioni
- Sapersi relazionare in maniera responsabile e consapevole.
- Sviluppare le abilità sociali.
- Potenziare l'autostima
- Sviluppare la conoscenza delle potenzialità espressive del proprio corpo
- Favorire e potenziare le capacità di ascolto, di comprensione, di coordinazione motoria, di espressione vocale e di creatività.

## **RISULTATI ATTESI**

- Accrescimento della propria autostima
- Potenziamento delle autonomie
- Sviluppo di comportamenti pro sociali, rispetto delle regole, collaborazione e condivisione.
- Crescita del senso di appartenenza al gruppo classe.
- Potenziamento delle abilità espressive e motorie.
- Valorizzazione delle diverse potenzialità e capacità di ciascun alunno.

## **ATTIVITÀ DEL PROGETTO**

- laboratorio grafico-pittorico: gli alunni esploreranno diversi materiali e potranno realizzare piccole creazioni.
- Laboratorio del suono: gli alunni saranno impegnati nella costruzione di strumenti musicali. Ogni attività sarà preceduta da un momento di ascolto e si concluderà con esso.
- Laboratorio corpo e movimento: attraverso attività ludiche, teatrali, manipolative e audiovisive, strutturate si favorirà la conoscenza del sé corporeo e dell'altro

## **METODOLOGIA**

La metodologia è incentrata su un approccio costruttivista in cui l'allievo è protagonista del proprio percorso e la conoscenza è intesa come una co-costruzione sociale. Le classi verranno suddivise in piccoli gruppi o a grandi gruppi a seconda delle attività laboratoriali scelte, che vanno a potenziare il percorso degli studenti sia a livello disciplinare che educativo.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ci saranno incontri aggiuntivi di programmazione e incontri programmati con le famiglie degli alunni e dei servizi.

## **MATERIALI**

Tra i materiali si utilizzeranno quelli necessari alle attività proposte, didattici e non, strumenti per le attività musicali, per l'attività motoria, per facilitare la comunicazione

## **DOCUMENTAZIONE**

Documentazione e riflessione circa lo svolgimento delle attività e rendicontazione finale al termine del progetto.

Si organizzeranno spettacoli e mostre dei lavori degli alunni.



## **Progetto Laboratori Scientifici**

### **PRIORITA':**

### **Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento**

## **PRESENTAZIONE**

Attraverso esperienze di laboratorio i fenomeni scientifici saranno contestualizzati ad eventi della vita quotidiana, anche per sviluppare competenze di lavoro di gruppo e pensiero critico. Ciascun team di docenti, ogni Consiglio e Dipartimento, analizzati livelli di competenze raggiunti e bisogni formativi delle singole classi, aderirà ad uno o più progetti della presente area di potenziamento.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Rilevare, analizzare e interpretare dati scientifici, ragionando sugli stessi e rielaborandoli attraverso rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana

Formulare e verificare ipotesi utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni

Comprendere l'importanza di guardare «in alto» per comprendere i fenomeni celesti: l'arco diurno, le stagioni, il moto dei pianeti.

Conoscere l'origine dell'Universo, dal Big Bang alla formazione delle galassie, e le caratteristiche ambientali di ciascun pianeta

Presentare semplici programmi di simulazione della Sfera Celeste: le costellazioni e i miti ad esse legati

Realizzare un «piccolo laboratorio astronomico in classe»

## **RISULTATI ATTESI**

L'alunno esplora e sperimenta in laboratorio lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Egli riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle proprie difficoltà e dei propri limiti.

Lo studente mostra curiosità per i fenomeni celesti quotidiani, conosce in maniera più

appropriata l'Universo e desidera approfondire autonomamente le proprie curiosità.

## **ATTIVITA' E CONTENUTI**

Laboratori di microbiologia (osservazione di microrganismi), di fisica (termologia, meccanica - moto, di velocità accelerazione- e ottica), di chimica (ricerca delle molecole organiche) e biologia molecolare (DNA).

Attività laboratoriali relative a: Sfera Celeste, Sistema Solare, origine dell'Universo e il cielo al computer.

Geologia, ambiente, clima e altri aspetti della vita sul nostro pianeta

## **COMPITI PRODOTTI**

Diario di bordo, relazioni di laboratorio, presentazione in Power Point per comunicare gli esperimenti effettuati.

## **RISORSE**

**UMANE:** docenti di scienze e matematica dell'Istituto ed esperti del Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno, astronomi, esperti del POST

**MATERIALI:** Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno, POST, laboratori tematici itineranti, carta per fotocopiatori, bristol, colla, pennarelli, pennelli, cartelloni, pc...

**TEMPI:** tutto l'anno

## **MODALITA' DI MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE**

Griglie di osservazione in itinere

Accuratezza, precisione ed efficacia comunicativa

Osservazione del livello di collaborazione, interazione positiva abilità progettuali e di realizzazione.



## PROGETTO Orto Botanico

### PRIORITA':

### Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento

**OBIETTIVI:** Esplorazione aperta della realtà naturale: l'orto nel giardino della scuola. Localizzare se stesso, oggetti e persone nello spazio (3 anni). Collocare persone fatti ed eventi nel tempo. Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. Registrare regolarità e cicli temporali (4 e 5 anni). Ampliare le esperienze e sviluppare le capacità logico - matematiche.

#### RISULTATI ATTESI:

- Arricchire progressivamente le conoscenze attraverso l'analisi e lo studio della realtà.
- Favorire la discussione, il confronto, la ricostruzione degli eventi, l'invenzione di storie.
- Acquisire la conoscenza delle piante aromatiche, le caratteristiche, le proprietà, e le funzioni.
- Comprendere la funzione degli spazi e degli strumenti connessi alla attività.
- Riconoscere e nominare il nome delle piantine da interrare.
- Comprendere le fasi di crescita, le trasformazioni, i passaggi più vistosi della preparazione: dalla loro messa a dimora al risultato finale.
- Descrivere sinteticamente le operazioni svolte con autonomia e senso logico; porre domande pertinenti e appropriate, cogliere e fornire informazioni.

#### RISORSE:

- **UMANE:** insegnanti del plesso, collaboratori scolastici, esperti esterni, agronomo (genitore) e genitori.
- **MATERIALI:** piante aromatiche in vaso da trapiantare, sementi, zappette, secchielli, innaffiatoi, terriccio, forbici, foglio di carta da pacchi, pennarelli, gancetti appendi-cartelli.
- **FINANZIARIE:** sponsor del progetto i soci Ipercoop di Collestrada, contributo dei genitori, collaborazione del comune di Perugia e agenzie del territorio.

#### TEMPI

Novembre : scelta e preparazione del luogo preposto.

Da febbraio a giugno

#### MODALITA' di monitoraggio, verifica e valutazione

Attraverso: osservazione sistematica dell'esperienza,

illustrazione delle fasi del procedimento, sorveglianza dei gruppi di lavoro, verbalizzazione in itinere ed al termine dell'esperienza. Classificazione delle piante individuando confronti quantificazioni, seriazioni.

Osservare e rilevare l'autonomia, il senso logico, la capacità di porre domande adeguate . Conversazioni guidate per favorire un progressivo arricchimento della competenza lessicale e semantica. Rielaborazione grafica, collettiva ed individuale, dell'esperienza. Elaborati grafici di ordinamento logico temporale di sequenze.

Attività per un primo utilizzo dei simboli numerici. Utilizzo di schede operative strutturate.



## Progetto L@bo.mobile

PRIORITA':

### Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento

Il progetto "*L@bo.mobile*" nasce dall'esigenza di attuare pienamente e autenticamente il "*fare scuola*" che nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo* viene descritto come il "*... mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi - dimensionale*". L'orizzonte di riferimento verso cui il nuovo "*fare scuola*" deve tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Sviluppare e verificare l'acquisizione delle COMPETENZE negli studenti rappresenta una grande sfida per la scuola che deve rivedere il proprio AGIRE DIDATTICO.

A questo proposito il progetto *L@bo.mobile*, promuove attività didattico - metodologiche necessarie al raggiungimento delle competenze e degli obiettivi di processo individuati all'interno del **Piano di miglioramento del nostro Istituto Comprensivo**, in particolar modo l'area di intervento riferita alla competenza - chiave europea "**IMPARARE AD IMPARARE**".

Il Progetto si avvale delle pratiche metodologiche dei *Compiti di realtà* e degli *Episodi di Apprendimento Situato (EAS)*, pratiche in cui lo studente può sperimentare un tipo di didattica esperienziale, all'interno della quale può mettere in campo ciò che sa fare sulla base di un sapere, per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre nuova conoscenza.

Nel presente progetto sono coinvolte tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado di Ponte Valleceppi ( .... la quale, per l'alta presenza di ragazzi con disabilità e BES, nonché per la presenza di studenti di altra cultura di prima e seconda generazione, può trarre maggiori benefici dall'introduzione e dalla realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili e supportati da attività didattiche innovative, rispondenti ai diversi stili di apprendimento dei ragazzi.

La tecnologia presente all'interno dell'aula sarà al servizio di una didattica inclusiva, in quanto rispondente ai diversi stili di apprendimento e ai diversi Bisogni Educativi Speciali presenti in classe, grazie alle risorse multimediali a disposizione. La tecnologia entra in classe per essere al servizio di tutti gli alunni.

Da questi presupposti emerge la necessità di realizzare dei laboratori mobili che permettano ad una scuola, povera di spazi aggiuntivi, di trasformare tutte le classi del plesso in un ambiente digitale, dando l'opportunità ad ogni studente di sperimentarsi all'interno di "*Compiti di realtà*" e "*Episodi di Apprendimento Situato*".

La possibilità di modulare la classe in gruppi di lavoro favorirà la logica della *flipped lesson* in cui la didattica per *Compiti di realtà* e per *EAS* consente agli studenti di entrare attivamente nel processo di apprendimento, di mettere in campo attitudini di lavoro in team, ad assumere specifiche responsabilità.

La nuova tecnologia permetterà un'interazione totale tra i vari attori del processo di insegnamento/apprendimento (studenti/docente, studenti/studenti, gruppo di studenti/docente) e darà la possibilità di attuare una didattica più vicina all'esperienza dei ragazzi.

Le classi diventeranno modulari e assumeranno aspetti diversi a seconda delle attività che vi si svolgono.



## Progetto: "Smart Future"

PRIORITA':

### Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento

#### OBIETTIVI

- Usare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.
- Distinguere il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni.
- Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.
- Progettare per EAS (Episodi di Apprendimento Situato).

## RISULTATI ATTESI

- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento e di approfondimento.
- Maggiore partecipazione e protagonismo nell'esperienza formativa.
- Valorizzazione delle attività interdisciplinari.
- Maggiore senso di responsabilità e rendimento da parte degli alunni.
- Costruzione di relazioni interpersonali significative.
- Inclusione di alunni stranieri.
- Inclusione di alunni diversamente abili.
- Aumento dei tempi di preparazione/programmazione delle attività didattiche.
- Utilizzo di didattica laboratoriale e di gruppo.

## RISORSE:

### 1) UMANE

- Osservatorio costituito presso il CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Informazione e alla Tecnologia) dell'Università Cattolica di Milano.
- Docenti e bambine e bambini.

### 2) MATERIALI

- Una Smart Classroom composta da e-Board, computer, server, un tablet per gli insegnanti e un tablet per ciascun alunno.

### 3) FINANZIARIE

Samsung.

**TEMPI:** Secondo quadrimestre.

## MODALITA' di monitoraggio, verifica e valutazione

- La valutazione è affidata a un impianto di ricerca quali-quantitativa per osservare:
  - o Rappresentazioni degli alunni, degli insegnanti e dei genitori (attraverso la somministrazione di questionari iniziali e finali).
  - o Pratiche didattiche in classe, grazie a sessioni di osservazione e focus group.
  - o Livello di appropriazione della tecnologia utilizzando lo strumento del cultural probes.

Il risultato è un'indagine che affida alla comunità scientifica e al pubblico dei lettori interessati dati significativi in tema di innovazione della scuola e rapporto tra tecnologie e insegnamento. Il taglio di questa indagine è quello dello *studio di caso*.



## Progetto "Do you web?"...

### PRIORITA':

### Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento

**MATERIA:** Matematica e Informatica

**DESTINATARI:** tutti gli alunni della Scuola secondaria di I grado di Ponte Valleceppi - Ripa (altre scuole limitrofe? Ponte Felcino, Ponte San Giovanni...)

**Tema:** Indagine statistica relativa all'uso di internet da parte degli alunni della scuola di I grado

**Classi responsabili della raccolta, dell'analisi dei dati e della presentazione finale dei risultati dello studio:** classi terze.

**Compito-prodotto:**

- Analisi Statistica e Presentazione PowerPoint dei risultati relativi alle abitudini in internet degli alunni della scuola

### OBIETTIVI

- Aumentare la consapevolezza dei rischi online
- Acquisire comportamenti responsabili per l'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole
- Acquisire elementari "Competenze in Statistica"
- Matematizzare la realtà: l'indagine statistica diventa una lente di ingrandimento per gli studenti, per analizzare eventi complessi, individuare rischi
- Possedere validi strumenti per compiere scelte e muoversi nella rete in maggiore sicurezza.

### **PREREQUISITI:**

Conoscere le fasi di un'indagine statistica, gli indici di posizioni. Frequenza assoluta, relativa e percentuale. Grafico di tabelle di frequenze (istogrammi e aerogrammi), lettura di grafici assegnati. Rappresentare graficamente un insieme di dati statistici. Analizzare un insieme di dati rappresentati graficamente. Valutare un fenomeno collettivo utilizzando i più elementari indici statistici.

**Fase di applicazione:** I e II quadrimestre

### *ESPERIENZE ATTIVATE:*

- Analisi statistica di un problema
- Comprensione dei fenomeni osservati
- Conoscere i propri diritti e le proprie responsabilità

### *METODOLOGIA:*

- L'approccio è di tipo operativo: gli studenti predispongono un questionario per verificare le abitudini relative all'uso di internet.
- Il questionario è composto da domande chiuse a risposta semplice ed è in forma anonima.
- La somministrazione, la raccolta dei dati, l'elaborazione e la presentazione degli stessi è affidata agli studenti delle classi terze.

*RISORSE UMANE:* Docenti di Scienze Matematiche

*STRUMENTI:* PC, Software Word, Excel.

### *VALUTAZIONE:*

- Valutazione del processo: griglie di osservazione in itinere
- Valutazione del prodotto: accuratezza, precisione, efficacia comunicativa.
- Diario di bordo
- Il lavoro nel suo complesso verrà valutato inoltre nella sua interezza per gli aspetti sociali, della collaborazione, dell'interazione positiva, per le abilità progettuali e realizzative.

### *FASI DI LAVORO*

#### *CLASSI TERZE:*

- Proposta della situazione-problema "La sicurezza in rete"
- Discussione, analisi, ricerca. Formulazione di un questionario
- Somministrazione del questionario a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado
- Spoglio dei dati e raccolta degli stessi in una tabella
- Raccolta dei dati forniti dalle classi
- Elaborazione dei dati
- Presentazione dei dati in ppt e stesura di una relazione finale della ricerca
- Incontri con lo psicologo per riflettere sui dati ottenuti e comprenderne il loro valore
- Presentazione dei dati elaborati dagli alunni delle classi terze a tutti gli alunni della scuola e commento degli stessi

#### *COMPARTIMENTO DI POLIZIA POSTALE:*

- Incontri con discussione dei risultati della ricerca con tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado: comportamenti corretti, accortezze di base e aggiornamento sulle novità relative a insidie e pericoli
- Incontri di formazione con le famiglie degli alunni

#### *PSICOLOGO E SERVIZI SOCIALI:*

- Incontri con discussione dei risultati della ricerca con tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado: analisi dei comportamenti e dei rischi.
- Incontri di formazione con le famiglie degli alunni al fine di promuovere una campagna di sensibilizzazione e informazione sull'uso consapevole di internet dei propri figli.

**L' ambito logico-matematico e scientifico** è ormai sempre più legato alle competenze digitali, per questo l'Istituto comprensivo "Leone Antolini" intende diffondere nelle sue scuole il **CODING**, attualmente sperimentato nella Primaria di Pianello, in collaborazione con i docenti del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Ateneo di Perugia.



Studiare Digitale aggrega e coinvolge esperti tecnico-scientifici e pedagogisti in attività educative rivolte a ragazzi e formatori scolastici in cui i modelli teorici delle discipline scientifiche studiate a scuola vengono sperimentati durante attività di laboratorio altamente qualificate e attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali.

Il principio che anima i laboratori è il "learn by doing", metodo educativo informale mutuato da quello sperimentato in organizzazioni dei paesi d'oltremarina, che permette ai giovani di impiegare le nozioni didattiche in favore della creatività e del divertimento trasformandole in dimostrazioni scientifiche, elaborati software e macchine robotiche.

Tale metodo d'insegnamento rende i ragazzi creatori di tecnologie abbandonando il modello tradizionale che li vede consumatori passivi, consentendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nell'impiego più vantaggioso degli strumenti digitali oggi disponibili.

In ogni classe gli alunni devono imparare a risolvere problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification).

Si tratta di insegnare ai ragazzi alcuni elementi per la programmazione: alla fine della scuola gli studenti dovrebbero essere in grado, non di usare un computer, ma di produrre piccoli programmi.